

«Vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono» (1 Ts 5, 21).

La parola di questo mese è tratta da una serie di raccomandazioni finali che l'apostolo Paolo fa alla comunità dei Tessalonicesi: «Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male»¹. Profezia e discernimento, dialogo e ascolto. Queste le indicazioni di Paolo alla comunità che aveva da poco intrapreso il cammino di fede.

Tra i vari doni dello Spirito, Paolo stimava molto quello della profezia². Il profeta non è colui che prevede il futuro ma piuttosto chi ha il dono di vedere e capire la storia personale e collettiva dal punto di vista di Dio.

Ma tutti i doni sono guidati dal dono più grande, la carità, l'amore fraterno³. Agostino di Ippona afferma che solo la carità permette di discernere l'atteggiamento da assumere davanti alle varie situazioni⁴.

«Vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono».

Occorre essere in grado di guardare non soltanto ai doni personali ma anche alle tante potenzialità e complessità di vedute e opinioni che si aprono davanti a noi in coloro che ci stanno accanto e con i quali ci confrontiamo, magari in persone che incontriamo per caso. È importante con tutti mantenere l'autenticità nel cuore e anche avere la coscienza del limite del nostro punto di vista.

Questa parola di vita potrebbe essere un motto da adottare in ogni situazione di dialogo e di confronto. Ascoltare l'altro, non necessariamente per accettare tutto ma sapendo che è possibile trovare qualcosa di buono in quello che dice, favorisce un'apertura mentale e del cuore. È fare il vuoto dentro noi stessi per amore e avere così la possibilità di costruire qualcosa insieme.

«Vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono».

Padre Timothy Radcliffe, uno dei teologi presenti al Sinodo dei Vescovi della Chiesa cattolica, ha affermato che «la cosa più coraggiosa che possiamo fare in questo sinodo è essere sinceri tra di noi riguardo ai nostri dubbi e alle nostre domande, quelle per le quali non abbiamo risposte chiare. Allora ci avvicineremo come compagni di ricerca, mendicanti

¹ 1 Ts 5, 19-22.

² Cf. *Giovanni Paolo II*, Udienza Generale, 24.06.1992, n.7.

³ Cf. 1 Cor 13.

⁴ Cf. Agostino di Ippona, *Ep. Jo.* 7, 8.

della verità»⁵.

In una conversazione con alcuni focolarini, Margaret Karram ha così commentato questa riflessione: «Pensandoci, mi sono resa conto, che tante volte non ho avuto il coraggio di dire veramente quello che pensavo: forse per timore di non essere capita, forse per non dire qualcosa completamente diverso dall'opinione della maggioranza. Ho capito che, essere 'mendicanti della verità' significa avere quell'atteggiamento di prossimità, gli uni verso gli altri, in cui vogliamo tutti quello che Dio vuole, in cui tutti insieme cerchiamo il bene»⁶.

«Vagliate ogni cosa, tenete ciò che è buono».

È l'esperienza di Antía che partecipa al gruppo di arti performative *Mosaico*, nato in Spagna nel 2017 come *Gen Rosso Local Project*. Esso è composto da giovani spagnoli che offrono attraverso la loro arte e i loro laboratori la propria esperienza di fraternità.

Antía ci racconta: «È il collegamento con i miei valori: un mondo fraterno, nel quale ciascuno (giovanissimi, inesperti, vulnerabili...) dona il proprio contributo a questo progetto. *Mosaico* mi fa credere che un mondo più unito non è un'utopia, nonostante le difficoltà e il duro lavoro che comporta. Sono cresciuta lavorando in gruppo, con un dialogo a volte che può sembrare troppo schietto e spesso rinunciando alle mie idee che consideravo le migliori. E il risultato è che "il bene" è costruito pezzo per pezzo insieme, da tutti noi»⁷.

A cura di Patrizia Mazzola e del team della Parola di Vita

⁵ Padre Timothy Radcliffe, Meditazione n. 3, *Amicizia*, Sinodo dei Vescovi, Sacrofano, 2.10.2023.

⁶ Conversazione con i focolarini, Margaret Karram, Presidente del Movimento dei focolari, Rocca di Papa, 3.02.2024.

⁷ *Mosaico GRLP* aderisce al progetto *Forti senza violenza*, che si basa sul portare in nuove città laboratori multidisciplinari con i giovani durante tre giorni cercando di trasmettere i valori di non-violenza, pace e dialogo attraverso l'arte.